

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Nei momenti che contano,  
noi ci siamo.

Via Madonna delle Grazie, 3 - Capurso

**capurs** 

**web TV**

**M A G A Z I N E**

Divisione 

Oggi con una nuova  
Subagenzia

Passa a trovarci,  
troverai professionalità, attenzione  
ed un gradito omaggio

Anno 6 - numero 2 - Febbraio 2016

# COME CAMBIERÀ LA FESTA GRANDE?



pag. 5

**PRIMO PIANO**

NOMINATO NUOVO  
COMANDANTE P.M.  
pagg. 3-4

**SPECIALE**

I PUPARI GAETANO  
E MANFREDI ABBONANTE  
pagg. 8-9

**SPORT**

UNFORGETTABLE,  
"GIMONA"  
pagg. 12-13

**ATTUALITÀ**

IL GIARDINO  
DELLE LUNE  
pag. 15

**SALDI INVERNALI**  
**FEBAL CASA**  
**FINO AL 30%**

**arredamenti**  
**DeLeonardis**

Esperienza e professionalità dal 1983

UNA VASTA GAMMA DI MODELLI E FINITURE A PREZZI DAVVERO CONVENIENTI

[www.deleonardisarredi.com](http://www.deleonardisarredi.com)

Via Casamassima, 66 e Via Valenzano, 70 - Capurso (BA)

Tel/Fax: +39 080 455 3217

VISITA IL NOSTRO SITO  [www.capursowebtv.it](http://www.capursowebtv.it)

## UN GRAN BEL GRUPPO

**E**ra il 23 gennaio quando è stato edito l'ultimo numero di Capurso Web Tv Magazine, e mi è stata recapitata la prima copia del magazine, fresco di stampa e pronto per la distribuzione, con la stima e l'affetto di tutta la redazione. Non mi era mai capitato prima di dover rinunciare a prender parte alla stesura di un numero, e confesso che un pizzico di nostalgia l'ho avuta. Però, poi, sfogliando le pagine ho capito (ne ero già certa ma ne ho avuta la conferma), che sono circondata da persone, che "prima di esser colleghi sono dei grandi e cari amici", che hanno fatto l'ennesimo ottimo lavoro di squadra. E scopro che oltre ai graditissimi auguri per la nascita del nostro piccolo Nicolò, la redazione ha avuto l'onore di pubblicare sulle pagine del nostro mensile una gran bella intervista ad un'istituzione della comicità italiana, il grande Lino Banfi, artista serio e mi raccontano esser stato disponibilissimo nei nostri confronti. È stata una bella sorpresa per me: colgo l'occasione dalle righe di questo editoriale per ringraziare tutta la redazione di Capurso Web Tv, che da due anni sono onorata di dirigere e rappresentare, e l'associazione editrice Promolab716 guidata dal caro amico Giuseppe Lonero.



Era doveroso per me esprimere questo pensiero prima di presentarvi il nuovo numero di febbraio 2016 di Capurso Web Tv Magazine, nel quale abbiamo affrontato diverse tematiche. È un periodo, questo, in cui stanno cambiando diverse cose nella nostra cittadina, primo fra tutti il Comandante della Polizia Municipale, che abbiamo avuto il piacere di incontrare e intervistare per voi fresco di nomina. Troverete una bella intervista a pagina 3 curata dal vicedirettore Elena De Natale, che ha anche redatto un focus (pag. 15) sul nuovo centro antiviolenza inaugurato qualche giorno fa a Capurso.

Altro cambiamento in corso d'opera è quello a cui si sta lavorando in questi giorni in vista dei festeggiamenti di S. Maria del Pozzo di agosto 2016, a seguito dei lavori di riqualificazione di Largo Piscine. Sarà necessario riorganizzare tutto il piano commerciale della festa. Ne abbiamo parlato con il vicesindaco Michele Laricchia (pag. 5).

Non mancano come di consueto le rubriche di Pierpaolo Pepe e Lisa Consalvo, "Cine Parliamone" e "I love fai da te", "Due chiacchiere con..." che questa volta ha incontrato un giovane rapper capurlese e uno speciale curato da Gino Pastore sui pupari Gaetano e Manfredi Abbonante.

Giuseppe Lonero nelle pagine sportive ci fa il punto della situazione dei massimi campionati in cui sono impegnate la Futsal Capurso e la Football Club Capurso, oltre a curare un omaggio al compianto Vittorio Carvutto alias "Gimona", calciatore capurlese degli anni '50, scomparso qualche giorno fa.

Un numero molto ricco di notizie e spunti di riflessione, che con la stessa passione che ci contraddistingue da ormai sei anni vi regaliamo per il piacere di informare e far crescere la nostra amata Capurso.

Buona lettura.

Federica Valentini


 capurso  
webTV  
MAGAZINE

### DIRETTORE RESPONSABILE

Federica Valentini  
Registrazione al tribunale di Bari  
al n° R.G. 1566/2010 e N° Reg. Stampa 25

### EDITORE

Associazione Promozionale Sociale


 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE  
promolab716

Via Colle, 12 - 70010 Capurso (Ba)  
Tel. 080.4559112  
redazione@capursowebtv.it  
C.F. 93384930728 - P. Iva 07062220723

### REDAZIONE:

Miki Albergo - Giuseppe Buono  
Johnny Calabrese - Teresa Campobasso  
Lisa Consalvo - Elena De Natale  
Valeria Fazio - Rosalba Ferrara  
Christian Glorioso - Giuseppe Lonero  
Gino Pastore - Pierpaolo Pepe  
Michele Rizzo - Francesco Urbano  
Alessandra Valentini - Federica Valentini

### FOTO:

Arch. priv. Capurso Web TV  
Mimmo Pellicola  
Archivio privato Gino Pastore  
Antony Pepe Studio

### PROSSIMA USCITA:

26 Marzo 2016

Chiuso in tipografia il 24/02/16 alle ore 19.00

### DATA DI PUBBLICAZIONE:

27/02/2016

### Stampa:

Tipografia Longo s.n.c.  
via M. La Torre, 8 - 70013 Castellana Grotte (Ba)  
Tel. 080.4965886

### Impaginazione:

Redazione Capurso Web Tv


 capurso  
webTV
 

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

Capurso Web Tv Magazine o su [www.capursowebtv.it](http://www.capursowebtv.it)

Contattaci al n° 080 4559112

o invia una mail a: [segreteria@promolab716.it](mailto:segreteria@promolab716.it)


 CASEIFICIO CAPOZZI  
Capozzi  
PRODUZIONE PROPRIA
 

- Mozzarelle
- Scamorze
- Manteche
- Ricotta
- Burrate
- Caciocavallo
- Formaggi
- Salumi



VIA GROTTMORGOLA - CAPURSO (BA) Tel. 080 455 9907


 D  
divino cafe
 

Via Epifania, 275 - Capurso (Ba) ☎ 080 3212030

## NOMINATO IL NUOVO COMANDANTE DELLA P.M.

### Intervista al dott. Saverio Petroni

**B**arese, 41 anni, laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, il nuovo Comandante arriva grazie a una convenzione con il Comune di Bari, dove ricopre l'incarico di responsabile del settore Viabilità- IV Municipio con contratto a tempo indeterminato.

Petroni presterà servizio a Capurso cinque giorni a settimana; la durata dell'incarico, iniziato il giorno 1 febbraio, è di sei mesi rinnovabili.

Petroni succede a Domenico Pignataro, comandante presso il comune di Triggiano che aveva retto il comando per quasi tutto l'anno 2015.

La nostra redazione ha avuto il piacere di intervistarlo.

**Ci parli un po' di Lei. Da quanto tempo ricopre il ruolo di Vigile Urbano e nello specifico di Comandante?**

Sono in servizio nell'area della P.M. da quasi 20 anni; ho ricoperto il ruolo di Ufficiale nei comandi di Polizia Locale di Parma, Monopoli e Bari, ove, attualmente, nel giorno in cui non sono in servizio a Capurso, sono assegnato al settore Polizia Giudiziaria diretto dal Colonnello Michele Palumbo.

**Che idea si è fatto di Capurso?**

Non ho avuto ancora modo di conoscere, in maniera esaustiva, il paese. Ho avuto comunque una buona impressione, cercheremo di implementare un servizio di Polizia di Prossimità, con gli operatori di Polizia Locale impegnati a lavorare "per la gente e tra la gente".

**Quali sono, a suo avviso, le principali emergenze?**

Ci sono delle criticità che meritano di essere analizzate e attenzionate; mi riferisco,

in modo particolare, al "turismo dei rifiuti" che danneggia l'intera comunità. Purtroppo lo sforzo profuso dai cittadini capursesi nel differenziare viene, in parte, vanificato da numerosi cittadini residenti nei paesi limitrofi che, in spregio a ogni regola, abbandonano rifiuti indifferenziati nei nostri cassonetti al fine di "evadere" il sistema di raccolta "porta a porta" vigente nei Comuni di appartenenza. All'uopo, abbiamo già contestato diverse sanzioni e, in accordo con il Sindaco e l'assessore Abbinante, stiamo sottoscrivendo alcune convenzioni con delle associazioni di volontariato che coadiuvano i nostri operatori nelle operazioni di prevenzione e controllo del "fenomeno".

**Che tipo di rapporto intende instaurare con l'attuale Amministrazione e con i cittadini capursesi?**

Sono stato accolto con entusiasmo, ho notato una buona organizzazione degli Uffici comunali interconnessi tra loro e con l'Amministrazione circa gli obiettivi da raggiungere nel breve periodo. Per quanto riguarda il rapporto con i cittadini, nel pieno rispetto dei ruoli, sono propenso al dialogo e al confronto al fine di apportare quelle migliorie tanto invocate dall'utenza in modo da far lievitare la qualità della vita e la sostenibilità ambientale dei capursesi e del loro territorio.

**Tra le priorità attenzionate dal sindaco Crudele ci sono la rapida realizzazione del nuovo impianto di video sorveglianza, il controllo sul cosiddetto "turismo dei rifiuti", controlli e sanzioni nelle aree mercatali e una efficace presenza dei vigili sul territorio per garantire il rispetto delle norme del codice della Strada. Come intenderà**



**procedere?**

Rispetto delle regole, sempre! Noi siamo obbligati a fare dei controlli e a sanzionare eventuali abusi riscontrati. Per quanto concerne le predette aree di intervento, nei miei primi 20 giorni trascorsi a Capurso, siamo riusciti, come Comando di P.L., ad effettuare diverse verifiche che, sono sicuro, arrecheranno benefici a favore e nell'interesse dell'intera comunità. Particolare attenzione è stata immediatamente dedicata alla corretta osservanza delle prescrizioni previste: dal Codice della Strada (abbiamo anche effettuato dei posti di controllo traffico); dal regolamento di Polizia Urbana (abbiamo anche calendarizzato degli appostamenti in abiti civili al fine di contrastare l'illecito conferimento dei rifiuti); dal Piano del Commercio su Aree Pubbli-

**TENUTA VIRGILIO**  
Ricevimenti

*Pasqua e Pasquetta in Masseria*

Sapori, Tradizione  
Musica e Animazione  
per Grandi e Piccini

TENUTA VIRGILIO - Str. Prov. Valenzano-Casamassima (Bari) - infotel 080.4675662 [www.tenutavirgilio.it](http://www.tenutavirgilio.it)

che (abbiamo effettuato controlli all'esterno e all'interno nell'area mercatale).

**Capurso ha seri problemi di viabilità, soprattutto in alcune vie come ad esempio via Epifania. Pensa di dare suggerimenti per cercare di migliorare tale situazione?**

Il paese è strutturato con delle strade che hanno delle dimensioni ridotte e con pochi parcheggi riservati ai clienti degli esercizi pubblici e commerciali. La viabilità è condizionata da questi fattori oggettivi. Ho notato che ci sono delle situazioni da migliorare, ma non ho constatato la presenza di problematiche insormontabili. Anche in questo caso, stiamo "ragionando" su alcune soluzioni da condividere con gli operatori commerciali e con i residenti di quelle arterie (via Epifania, via Valenzano e via Casamassima) che costituiscono degli assi di scorrimento e collegamento con altri Comuni.

**Il numero degli agenti è secondo lei suffi-**

**ciente a garantire tutti i controlli necessari?**

Siamo notevolmente al di sotto della pianta organica, possiamo contare su 8 lodevoli unità a fronte delle 15 ivi previste. A tal proposito, esprimo la mia gratitudine a ciascuno di loro per l'ingente carico di lavoro "sopportato" e per lo spirito di abnegazione e collaborazione che, nella quotidianità, mi stanno congiuntamente e continuamente manifestando. Comunque, nelle more di poter procedere, in futuro, ad altre assunzioni, a breve, saranno varate delle attività progettuali che favoriranno ulteriori prestazioni lavorative aggiuntive, garantite, in primis, dagli stessi effettivi del Corpo di P.L. di Capurso che costituiscono la pietra miliare del "nuovo corso".

**Ritiene che una maggiore sinergia fra corpo dei Vigili Urbani e arma dei Carabinieri possa giovare alla sicurezza dei cittadini**

**capursesi?**

Ho conosciuto personalmente il Comandante della locale Stazione dei C.C., che mi ha dato la sua massima disponibilità e collaborazione. Ritengo fondamentale lavorare in sinergia con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio, al fine di garantire maggiore sicurezza.

**Quali sono i suoi obiettivi per questo paese? Ha un obiettivo cardine che cercherà di raggiungere durante il suo lavoro?**

Per quanto mi riguarda, oltre al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Amministrazione, vorrei migliorare la qualità e la professionalità del servizio di Polizia Locale, che, a mio avviso, rappresenta un prezioso riferimento di legalità e di correttezza dell'azione amministrativa.

Non ci resta che augurare al dott. Petroni e a tutti gli agenti, un buon lavoro!

*Elena De Natale*

## INTERVISTA A SAVERIO FRANCESCO VACCARO

*Conosciamo meglio il nuovo sindaco dei ragazzi*



**N**el numero precedente del nostro Magazine abbiamo parlato dell'insediamento dei nuovi eletti del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

La nostra redazione ha intervistato il neo sindaco cercando di scoprire qualcosa in più del "primo cittadino junior".

**Come ti chiami?**

Saverio Francesco Vaccaro.

**Quanti anni hai?**

12.

**Che scuola frequenti?**

La scuola statale di primo grado "Rita Levi Montalcini".

**Che classe frequenti?**

2C.

**Qual è la tua materia preferita?**

Francese.

**Sai già che istituto superiore ti piacerebbe frequentare?**

Liceo linguistico.

**Hai degli hobby?**

Sì, suonare il piano.

**Fai sport?**

No.

**Per che squadra tifi?**

Milan.

**Cosa guardi in tv?**

Varie serie TV.

**Hai un film preferito?**

Revenant.

**Che musica ascolti?**

Rap.

**Chi è il tuo cantante o gruppo musicale preferito?**

Salmo.

**Ti piace leggere? Se sì, che libri leggi?**

Sì, Leggo vari libri di "Giallo".

**Qual è il tuo piatto preferito?**

Cotoletta alla milanese.

**Cosa ti piace fare nel weekend?**

Stare con gli amici.

**Perché hai deciso di candidarti come sindaco dei ragazzi?**

Inizialmente non avrei mai pensato di diventare sindaco ma comunque ho deciso di candidarmi per una questione di rispetto del mio paese.

**Come hai appreso la notizia della tua elezione?**

Attraverso una maestra, la maestra La Valle, che mi ha aiutato molto nei primi momenti.

**Che cosa hai pensato appena avuta la notizia?**

Ho avuto un pensiero certamente positivo ma anche di incredulità.

**È passato più di un mese dalla tua elezione, cosa ci racconti di questa esperienza, anche se solo all'inizio?**

Fino ad ora non ci sono stati incontri ma in futuro sono certo che sarò in grado di esprimere ciò che proverò.

**Che cosa pensi si possa fare per rendere ancora più a "misura di bambino" Capurso?**

Penso che si possano assumere delle persone specializzate e laureate che sappiano intrattenere e far divertire i ragazzi come me e anche i bambini più piccoli.

Tutta la redazione ringrazia Saverio e la sua famiglia per la grande disponibilità ed augura a tutto il Consiglio Comunale dei Ragazzi un buon lavoro!

*Elena De Natale*

## COME CAMBIERÀ LA FESTA GRANDE?

*Scopriamo con l'Assessore Laricchia le novità 2016*

**L**avori di riqualificazione di Largo Piscine procedono spediti e con gli ultimi avanzamenti dei giorni scorsi si va delineando sempre più l'aspetto definitivo dell'intera area. Sono già stati piantumati gli alberi lungo il viale che congiungerà viale Aldo Moro con la cappella di S. Maria del Pozzo e si stanno predisponendo gli impianti vari. La pavimentazione è in fase di completamento e nei prossimi giorni toccherà al prato. Un volto nuovo quindi per l'intera area che contribuirà ad accrescere il valore turistico religioso della nostra cittadina, già proclamata Civitas Mariae. Da Palazzo di Città traspare un certo ottimismo affinché si possa inaugurare l'opera già a maggio, in concomitanza con la solennità dell'Incoronazione di S. Maria del Pozzo del 20 maggio.

Ma proprio i festeggiamenti in onore di S. Maria del Pozzo, quelli della Festa Grande di fine agosto e dell'Ottava, potrebbero subire un radicale stravolgimento e una riorganizzazione globale dal punto di vista commerciale, in virtù del rifacimento di tutta l'area di Largo Piscine. Sono al vaglio in questi giorni diverse opzioni per quella che sarà la nuova dislocazione delle bancarelle, fermo restando la chiara volontà dell'Amministrazione Comunale di non utilizzare il "Piscino" come area commerciale. Ne dà conferma l'Assessore allo Sviluppo e innovazione per le attività produttive, nonché al Turismo e marketing territoriale, Michele Laricchia, al quale abbiamo posto alcuni interrogativi.

**Assessore, Capurso sta realizzando un importante passo in avanti nel riqualificare Largo Piscino. Questo chiaramente sia dal punto di vista della valorizzazione turistico/religiosa oltre che a carattere urbanistico. Di riflesso, nell'intento di voler preservare l'opera che si sta ultimando e la sacralità anche dei luoghi religiosi, ovvero la Cappella del Pozzo e le aree circostanti, come cambierà la Festa di S. Maria del Pozzo e il piano del commercio su aree pubbliche in occasione proprio della festa?**

L'amministrazione e gli uffici preposti stanno lavorando su una soluzione che non arrechi danni da una parte all'opera urbanistica in fase di realizzazione, dall'altra agli operatori commerciali che da anni partecipano alla quattro giorni di festeggiamenti in onore della Madonna del Pozzo ed ovviamente alla fiera dell'otta-

va. Gli oltre sessanta posti sottratti da Largo Piscine saranno ridistribuiti tra Piazza Libertà, viale Aldo Moro e in piccola parte nel tratto di via Madonna del Pozzo che va da Piazza Umberto I alla chiesa della Madonna delle Grazie.

Ovviamente in quest'ultimo tratto sarà tutelato il passaggio delle processioni e del Carro Trionfale, con la sistemazione di posteggi di piccola metratura.

**La Festa di S. Maria del Pozzo ha bisogno di continuare a crescere ed essere valorizzata. Da più parti si auspica che questo patrimonio venga salvaguardato e soprattutto che le giovani generazioni possano farsene carico per il futuro, contribuendo ad organizzare festeggiamenti sempre più importanti che diano la meritata visibilità alla nostra città di Capurso e il posto che le spetta tra le grandi feste patronali pugliesi, che in questi ultimi anni si è un po' perso. Da Assessore al Marketing Territoriale quale è secondo lei la ricetta giusta?**

Non ho la ricetta in tasca. Peccherei di presunzione. Le feste patronali stanno vivendo un momento di profonda crisi non solo economica ma anche spirituale. Il punto di partenza è uno: non dobbiamo dimenticare che la festa patronale ha come obiettivo quello di accrescere la fede e che purtroppo, molto spesso, si sfocia in un più "commerciale" sentimento di devozionismo popolare. Le tante forme devozionali spesso possono essere sostituite da una preghiera, dalla partecipazione "invisibile" a una processione, dal semplice rispetto "quotidiano" del mondo che ci circonda, delle cose, delle persone, delle regole. L'autorità ecclesiale, con giusta ragione, ce lo ricorda con forza, ma noi puntualmente ci concentriamo sul solito cartellone di iniziative folkloristico/religiose che non mira mai al superamento di questo imbarazzante e vetusto modo di vivere l'evento. Sinceramente penso che il cambiamento e il miglioramento non passino attraverso l'aumento del numero di lampadine che compongono le luminarie con l'esposizione della ricostruzione della torre Eiffel piuttosto che con la ricostruzione della facciata del Pantheon, che tra l'altro con i santi



c'entrano poco; o attraverso l'esplosione di decine di migliaia di euro in fuochi; o dalla durata record di una processione; o ancora dal concerto dell'ultimo dei fighissimi "Amici" di Maria De Filippi. Il miglioramento passa innanzitutto dal recupero dell'aspetto cristiano che deve attrarre "fedeli" alla festa, e in secondo luogo da quello che la comunità saprà offrire ai fedeli/turisti per far sì che vivano il paese e tutti gli eventi in cartellone: luminarie, fuochi, suoni, colori, possibilmente selezionati con intelligenza e spirito giovanile, visto che il futuro (lo dicono tutti) è delle nuove generazioni. Il discorso è molto ampio e le responsabilità di questa lenta decrescita non è assolutamente da attribuire all'organizzatore locale, ma all'assenza di una rete di comitati feste patronali che dovrebbe mettere insieme le diocesi e le principali agenzie per la promozione turistica e culturale (associazioni, amministrazioni, agenzie di comunicazione e di organizzazione di eventi pubblici, etc.). Sì, perché la festa patronale è "anche" un importante attrattore turistico, e il turismo deve essere gestito da professionisti del settore e non da zelanti volontari. La festa patronale provoca inevitabilmente il mantenimento e la nascita di forme di lavoro. È importante capire che parliamo di crescita di un sistema e non di una parata all'ombra del Santo. E in momenti di crisi, la crescita va gestita da professionisti. Di questo ne sono certo.

Con l'avvicinarsi dunque del mese di marzo e della solennità di San Giuseppe, tempo in cui solitamente vengono resi noti i nuovi membri del Comitato Feste Patronali, nonché il nuovo Presidente, non ci resta che augurare a chi ricoprirà tale incarico e a tutto il suo staff di svolgere un proficuo lavoro per le "nostre" feste, che quest'anno più che mai necessitano di un maggior impegno e tanta dedizione.

Federica Valentini

**IPANEMA**  
Borse - Scarpe - Accessori Moda

**Da questa stagione vestiamo fino alla taglia 52.**

*Vi aspettiamo con tante novità!*

Via Madonna del Pozzo, 77  
Capurso

**Studio 96**

Fotografia e videoproduzione

studio96info@gmail.com

Studio 96

Via Laitanzio 23 - Capurso 70010 - Tel. 0804550130



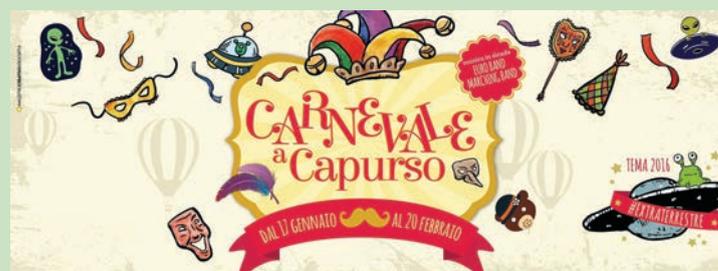
**A** Capurso l'inverno ti riscalda con le offerte del cartellone Capurso Cultura 2016. Dopo il **Giorno della Memoria. Per non dimenticare** a cura dell'associazione Maschere e Tamburi e dopo la **parata del Carnevale capursese**, il Carnevale Extraterrestre, che si è svolta nel centro urbano nella mattinata di domenica 7 febbraio a cura dell'associazione Ursinella, il cartellone della stagione invernale 2016 di Capurso Cultura offre tanto altro. Il **Libro Parlante** ha presentato "Il mondo visto di traversa" di e con Michele Traversa il 19 febbraio e il 26 "Il botto finale" di e con Antonio Perrugini. Il **libro possibile Winter** presenta il prossimo 21 marzo in biblioteca D'Addosio "Il Romanzo della Nazione" di e con Maurizio Maggiani. Qualche giorno prima l'associazione Artistika presenta **La donna nell'arte. Collettiva di pittura, poesia e immagini**. Il giorno seguente, in mattinata nella villa comunale, domenica 6 marzo, sempre a cura dell'associazione Artistika, ci saranno i **Mercatini in festa**; nel pomeriggio invece, a cura della stessa associazione, si svolgeranno in biblioteca dei laboratori di mani creative **Decoupage, cartapesta, cucito creativo, orecchiette**. È ancora l'associazione Artistika che lunedì 7 marzo curerà la **presentazione del libro** "Tempo di rinascita" con Daniela Porcelli. Il giorno dopo, l'8 marzo per la **Festa della donna**, sarà l'associazione Utle Re del Tempo, e non solo, a festeggiare in onore della donna questa giornata. E poi l'11 marzo sempre in biblioteca, per **Storie di Vini** le sarà ricordato un grande artista con il suo Heroes - David Bowie. In attesa della primavera e delle temperature più calde, grazie anche al cartellone di Capurso cultura l'inverno si riscalda, ci riscalda.

Teresa Campobasso

## CARNEVALE A CAPURSO 2016

### La Parata del carnevale capursese

**I**niziato puntualmente il 17 gennaio, il carnevale a Capurso ci ha accompagnati fino a domenica 7 febbraio, quando, il centro urbano del nostro paese si è trasformato in una pista da ballo a cielo aperto. La mattinata era soleggiata, le maschere tante, la musica sempre presente e il divertimento assicurato. Certo non stiamo parlando di sfilate come quelle di Putignano o Rio, ma di una parata altrettanto colorata e sentita dai componenti dei balli di carnevale che si sono mascherati e dai tanti capursesi, grandi e piccoli, che per le vie del paese si sono divertiti. Quasi tutti i momenti della bella mattinata sono stati ripresi dalle telecamere di Capurso Web Tv (per chi non l'avesse già fatto può vedere il video su [www.capursowebtv.it](http://www.capursowebtv.it)). Facevano da apripista alla parata le note della *Euro Marching Band* di Altamura e a seguire le maschere e i carri. Il tema del carnevale quest'anno era "extraterrestre" e effettivamente sembrava venissero da un altro pianeta le maschere che hanno sfilato. Iniziavano la parata i



piccoli della ludoteca Paintyourlives, seguiti dai Men In Black con i loro costumi extraterrestri. A seguire ancora i marziani di Star Wars con la loro astronave e i cangianti Avatar con i Komandanti. A chiudere la parata i Minions e le loro simpatiche salopette. Una mattinata all'insegna di coriandoli, buona musica, tanti colori e di un'allegria extraterrestre. Aspettiamo la parata dell'anno prossimo che come tema avrà... sicuramente il divertimento.

Teresa Campobasso



Onoranze Funebri  
Disbrigo pratiche  
Fiori - Piante  
e articoli da regalo

di Dicosola & Mariella  
[www.blugarden.info](http://www.blugarden.info)

**Vi sposate nel 2016?  
Venite a trovarci!**

Vi aiuteremo nella  
scelta del vostro  
allestimento floreale  
personalizzato



Via Bari, 21 - Capurso - Tel. 080.4552227 - 3346710573  
Via Rutigliano, 1/B - Cellamare - Tel. 080.4656010



**Industrie Agroalimentari**

**Produzione**

Vini • Olio Extravergine d'Oliva  
Prodotti Tipici Pugliesi  
Cesti • Confezioni regalo

Di Gioia s.r.l.



Via Rutigliano, 50/52 - Cellamare (BA) Tel./Fax 080 4656064  
✉ [digioiasrl@tiscali.it](mailto:digioiasrl@tiscali.it)

## DUE CHIACCHIERE CON...

**Ronny Attoma, rapper capursese**

In questo numero del magazine, abbiamo pensato di scambiare "Due chiacchiere con... Ronny Neek", meglio conosciuto come Ronny Attoma, ragazzo capursese appassionato di hip hop. Conosciamolo meglio con questa intervista. Buona lettura.

**Ciao Ronny e grazie per questa intervista. Iniziamo raccontando un po' di te ai nostri lettori. Che cosa fai nella vita, quali sono le tue passioni oltre la musica?**

Ciao a tutti. Incomincio dicendo che attualmente sono disoccupato dopo aver conseguito il diploma al liceo linguistico ma, da Settembre a questa parte, svolgo qualche lavoretto nell'attesa di un contratto di lavoro "serio". Le mie passioni più grandi sono la musica e il calcio. Sono anche un appassionato di videogame, ma posso dire di essere un ragazzo interessato a tutto.

**Quando e perché ti sei avvicinato alla musica hip hop?**

Non c'è una data precisa, ascolto hip hop da una vita. Sono cresciuto con questo genere e la voglia di mettersi in gioco, di provare a sfogarsi grazie ad un paio di rime, di cercare di far capire agli altri il vero Ronny pian piano hanno preso il sopravvento.

**All'anagrafe sei Oronzo, in famiglia e per gli amici Ronny, per i tuoi fan Ronny Neek. Come mai la scelta di questo pseudonimo?**

Ora lo sanno tutti il mio vero nome (ndr. ride). Riguardo la scelta di Ronny Neek a dire il vero, non c'è un motivo ben preciso. Avevo già quasi terminato la scrittura dei sedici pezzi che sono poi andati a comporre il "Mai Banale Mixtape vol. 1" quando mi resi conto che mancava una delle cose principali, il nome d'arte. Tra una risata e l'altra i miei amici iniziarono a chiamarmi così, fino a quando non decisi che quello sarebbe stato il nome che mi avrebbe accompagnato

durante questo percorso.

**Hai scritto parecchie canzoni, condividendole su Youtube. Dove trovi l'ispirazione per i tuoi testi?**

Per l'esattezza ne ho scritti ventidue tra il "Mai Banale Mixtape vol. 1" e il "OverandOver Mixtape". E mi sono già messo a lavoro per la nascita del "Mai Banale Mixtape vol. 2". Comunque sia l'ispirazione arriva all'improvviso. Non si attende né tantomeno bisogna aspettarsela. Può nascere da un singolo evento come da un'osservazione più dettagliata di tutto ciò che ci circonda. Ho sempre pensato che una persona che vive una vita piatta non riuscirebbe mai a scrivere bene quanto una persona che ha affrontato diverse situazioni. In altri casi entra in gioco la sensibilità di alcuni uomini, capaci di percepire attimi impercettibili agli occhi di altri. Ogni cosa può essere fonte di ispirazione, l'importante è non sforzare il suo arrivo.

**Se dovessi descriverti con tre aggettivi quali sceglieresti e perché?**

*Sensibile* per il motivo citato prima. Affronto ogni situazione in maniera diversa dal solito, in alcuni casi agendo bene in altri agendo male.

*Semplice*. Questo aggettivo fa parte della mia vita. Adoro la semplicità e la gente che si dimostra tale.

*Con poca stima di me stesso*. Anche se non c'è un aggettivo adatto non posso escludere questo aspetto della mia personalità dalla Top 3. Al contrario di

quanto si possa notare la mia autostima è ad un livello bassissimo. Si capisce dal fatto che sono solito riascoltare milioni di volte qualsiasi mia traccia prima di pubblicarla, anche perché non mi sento uno dei rapper migliori d'Italia (ma non nascondo che diventarlo fa parte dei miei obiettivi). Tutto



questo porta ad aspetti sia negativi sia positivi, sia in campo artistico che durante la vita quotidiana.

**Di quelle che hai scritto, qual è la tua canzone preferita e che più ti rappresenta?**

Di canzoni preferite ne ho parecchie, però sono convinto che "Non c'è cura" assieme a Sara J. sia un capolavoro. Non c'è una canzone che mi rappresenta del tutto. Ogni traccia rappresenta situazioni diverse accadute durante la mia vita. Passo da temi autocelebrativi a temi d'amore in men che non si dica.

**Un tuo sogno nel cassetto...**

Il mio unico vero sogno nel cassetto è guadagnarmi da vivere grazie all'hip hop.

**Grazie mille per la tua disponibilità Ronny e ti salutiamo chiedendoti un'ultima cosa: saluta i nostri amici lettori con una frase in rima (fai finta che tu stia cantando una canzone rap).**

"Grazie per avermi permesso di parlare Vi dovrei salutare ma da chi posso cominciare.

Un abbraccio a chi mi ascolta e a chi rende i giorni migliori.

Un bacione ai fan, Capurso Web e gli amici lettori".

Ancora grazie per avermi concesso questa intervista e per la vostra disponibilità.

Federica Valentini

Tutte le sere da noi

**Macelleria Stefy**  
Capurso

**La Sagra del Panino**

Servizio a domicilio  
Chiuso il Lunedì

Fornello pronto anche a pranzo

Facebook icon: Macelleria Stefy Capurso

Via Grottemorgola, 17 - CAPURSO  
Tel. **080 2045302**

a partire da **2,50**

**CMP IMPRESA EDILE**

- Ristrutturazioni - Rivestimenti
- Controsoffittature - Pitturazioni
- Impermeabilizzazioni di terrazze

☎ 080 4551584 / 340 1637204 ✉ impresaedile.cmp@pec.it

Via Epifania, 220 - 70010 Capurso (BA)

## I PUPARI GAETANO E MANFREDI ABBONANTE

*Una vita per i pupi*



*Il teatro dei burattini a Roma (Bartolomeo Pinelli, XIX secolo).*

La lettura dell'articolo intitolato "Un teatrino nel museo etnografico di Capurso" apparso nel dicembre scorso su questo 'magazine' a firma di Teresa Campobasso, mi ha ricordato una "svista onomastica" apparsa qualche decennio fa sul volumetto di Francesco Porcelli intitolato *Parliamo di Capurso*.

Si trattava di una mia scheda storica sul palazzo baronale dei Pappacoda, dove il puparo Manfredi Abbonante dava di solito i suoi spettacoli. Non saprei dire per quale ineffabile percorso mentale scrissi Gaetano Manfredi, ragione per la quale il secondo nome apparve come cognome del primo. In realtà Gaetano era il fratello maggiore di Manfredi e operò raramente a Capurso.

Poco tempo dopo rimediai alla svista con un lungo racconto storico sulla famiglia Abbonante, pubblicato sul mensile *Paesi* con il titolo "Una vita per i pupi", che ripropongo qui di seguito in un'ampia sintesi.

### Una vita per i pupi

La stirpe degli Abbonante, di origine napoletana, si stanziò in Puglia nella seconda metà dell'Ottocento ad opera del capostipite Don

Giovanni, che si affermò nel tarantino. Sua moglie, Elvira Balzano, di Santa Maria Capuavetere, forse figlia di Gennaro Balzano, un altro grande marionettista napoletano affermatosi a Foggia intorno al 1864, gli dette sei figli: Gaetano, Manfredi, Matilde, Virginia, Giovanna e Vincenzo, ai quali Don Giovanni, morto a Triggiano il 1919, aveva lasciato il compito di continuare la sua arte.

**Gaetano** fu il più indolente dei fratelli. Scanzonato e bighellone, viveva per lo più di espedienti e sempre alle prese con una fame pulcinellesca. "Non volle mai sposarsi - dice sua nipote Virginia - perchè aveva paura delle donne". In verità egli amava la vita libera, all'aperto, se possibile. E nelle notti d'estate preferiva dormire ai piedi di un gelso moro, alla marina di Triggiano o in qualche pagliaio, piuttosto che in comodo letto (...).

Dopo ogni spettacolo, riposti quei quattro burattini nella sudicia bisaccia e *'raccattato qualche soldino/ dal capannel che un poco si dirada,/ egli continua sull'aperta strada il suo cammino./ Tutto ha con sé: la casa, la famiglia,/ i beni, i sogni, il mondo...'* ("Il burattinaio" di M. Moretti). E con tutto quel

suo mondo egli fu travolto da una 'giardinetta' il 18 dicembre 1949, mentre tornava a piedi da Montrone, dove era stato per una sagra paesana. Sul loculo n. 134, al cimitero di Triggiano, accanto al nome del defunto nessuna foto che ce lo ricordi. E da tanto tempo nemmeno un fiore.

Quanto diverso dal fratello era **Manfredi**. Nato a Benevento il 1893, fu l'erede spirituale del padre Giovanni, dal quale imparò tutto, tanto dell'arte quanto della vita. Occhi sognanti, zigomi sporgenti come quelli dei suoi pupi, baffetti che celavano appena un incerto sorriso, esile, malinconico, ricordava vagamente il Charlot di *Luci della ribalta*. Era un vero puparo. Fu durante una rappresentazione a Triggiano che conobbe la compagna della sua vita, Rosa Peconio. Dal matrimonio nacquero nove figli, dei quali Franco, l'ultimo avrebbe dovuto continuare la tradizione di famiglia, se un amaro destino non si fosse opposto (...).

Manfredi faceva tutto da sé: scolpiva nel legno i pupi, lavorava a sbalzo le armature di rame e di ottone dei paladini di Francia, dipingeva le scene di fondo e le locandine, disegnavo i costumi che poi sua moglie ta-

gliava e confezionava, scriveva i copioni, dava le voci ai vari personaggi. Questi, (...), manovrati abilmente per mezzo di bilancini, agivano sulla scena di un teatrino di considerevoli dimensioni, sicchè Rolando, Rinaldo, Malagigie, Don Chiaro Valente, Gano di Maganza, i vari saraceni venivano ingigantiti e dalla debole luce del teatrino e dalla fantasia di noi fanciulli (...).

Ogni anno, sotto Natale, Manfredi partiva per una *tournee* di circa due mesi, accompagnato dalle figlie minori Virginia e Matilde. Era sempre atteso ad Acquaviva, Alberobello, Bitetto, Bitritto, Capurso, Castellana, Conversano, Grumo, Modugno, Noci e Valenzano. A Capurso, tuttavia, era più amato che altrove. Pubblico d'obbligo: i bambini, i pochi studenti e qualche galantuomo (...). Il più noto luogo delle rappresentazioni per i capursesi fu il secolare palazzo baronale dei Pappacoda (...). Anche quando i tempi furono proibitivi, specie durante il secondo conflitto mondiale, Capurso amò Manfredi e la sua arte. I "palangriedde" si assicuravano l'ingresso allo spettacolo con un pugno di fave arrostiti o con due lupini o con due fichi secchi (...).

Castellana, invece, gli lasciò un amaro ricordo. *"Intorno al '34 - ricorda sua figlia Virginia - ce ne tornavamo a piedi da Castellana: io e Matilde avanti, lui dietro portando a mano la bicicletta. Appena fuori paese, un pastore appoggiato ad un muro a secco, per sbotterlo, disse: - Minchiarlone che non sei altro! Con la bicicletta vai a piedi? - Fatti gli stracacchi tuoi! - rispose mio padre nel suo dialetto - Non rispondere alla napoletana! - disse arrabbiato il pastore, che senza ragione cominciò a picchiarlo, rompendogli un braccio e una bottiglia d'olio che papà aveva in una tasca della giacca. Noi corremmo gridando in cerca di aiuto, mentre un altro pastore, che da un campo vicino aveva visto tutto, rideva a crepapelle. Quando arrivammo a casa in quello stato, mamma, che aspettava un bambino, per l'agitazione abortì"*.

Manfredi, tuttavia, provò le maggiori mortificazioni proprio a Triggiano, sua patria eletta. Del popolino che scherniva i suoi con il soprannome di *quelli dei pagliacci* si curava poco. Gli rodeva, invece, soprattutto il dover subire prepotenze e ingiustizie da alcuni potentati del paese. Agli inizi degli anni Venti un fascista della prima ora, a capo di una squadraccia, lo obbligò a mettere in piazza i pochi arredi della locale Camera del lavoro, dove il puparo fungeva da bidello, e a dar loro fuoco.

Manfredi era un vero socialista e nemmeno nel momento del maggior bisogno volle prendere la tessera del P.N.F. (...). Egli, pur così gracile e bisognoso, ebbe la forza ed il coraggio di non piegarsi. Era il suo teatro a indicargli il valore della giustizia e dei sacrifici che questa comporta (...). Quando si apprese dell'imminente sbarco degli alleati, disse alla moglie: - Rosi, se arrivano gli inglesi le ragazze le buttiamo nel pozzo -. Era terrorizzato dall'idea che qualcuno potesse far violenza sulle figlie che amava moltissimo e che in tante circostanze gli erano state di aiuto, nonostante la loro giovane età. Una sera a Modugno, poco prima di dare inizio allo spettacolo, egli ebbe un terribile attacco d'ernia. Non poteva rinunciare all'incasso. Fu allora che la figlia Matilde, aiutata da Virginia, adagiò sul cassone dei pupi il padre dolorante e, impugnati i bilancini, dette vita allo spettacolo, scoprendo un talento mai manifestato prima: imitò la voce del padre nelle varie tonalità e sfumature, a seconda dei personaggi che agivano di volta in volta. Fu un successone. Nessuno si accorse di nulla. Manfredi intanto piangeva. E non certo per il dolore procuratogli dall'ernia.

Sbarcati gli alleati, egli fu chiamato come 'mobilitato civile' a Pulsano. Sua moglie Rosina non voleva che partisse, ma egli disse: - Rosi, d'ora in poi cambierà la nostra situazione -. Toccò a Matilde preparargli la frittata, mentre Virginia andò a comprargli delle 'Popolari'. Per giorni poi attese-

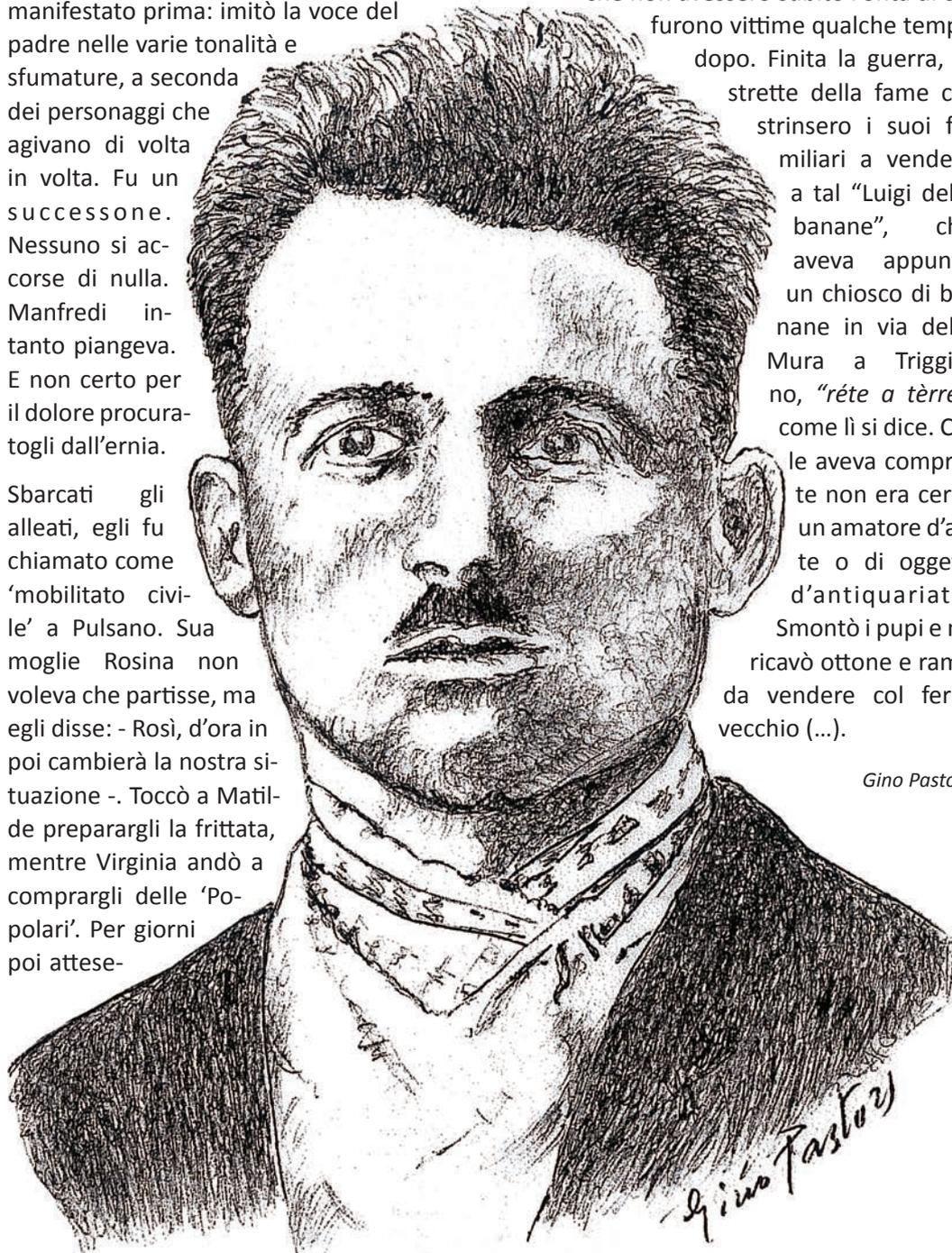
ro sue notizie. Una sera, improvvisamente, si sentirono chiamare dal basso della scala di casa, sotto *'arco di Trulli'*. Corsero giù e trovarono il padre col capo reclinato sull'ultimo scalino del segnale, tremante e febbricitante.

Il dottor Giuseppe Trulli, chiamato al suo capezzale lo visitò a lungo e disse: - Solo un miracolo può salvarlo (...)! - Spirò con gli ultimi bombardamenti il 22 luglio 1943. Si poteva ben dire che egli uscì sconfitto dalla guerra per l'esistenza.

**I pupi** erano stati i compagni della sua vita. Gli unici veri, sinceri, leali. Essi lo avevano aiutato a vivere, dandogli quelle soddisfazioni di cui gli uomini erano stati tanto avari con lui. E li amava come vere creature. In fondo erano stati partoriti dal suo amore e dalla sua fantasia di artista. Sarebbe stato giusto perciò che fossero morti con lui e che non avessero subito l'onta di cui

furono vittime qualche tempo dopo. Finita la guerra, le strette della fame costrinsero i suoi familiari a venderli a tal "Luigi delle banane", che aveva appunto un chiosco di banane in via delle Mura a Triggiano, *"réte a tèrre"*, come li si dice. Chi le aveva comprate non era certo un amatore d'arte o di oggetti d'antiquariato. Smontò i pupi e ne ricavò ottone e rame da vendere col ferro vecchio (...).

Gino Pastore



Il puparo Manfredi Abbonante (dis. Di Gino Pastore).



## FUOCOAMMARE

*Lampedusa tra ingenuità e disperazione*

**F**orte del Leone D'Oro conquistato con *Sacro Gra* nel 2013 (primo documentario nella storia della rassegna veneziana ad aggiudicarsi il massimo riconoscimento), Gianfranco Rosi torna alla regia per raccontarci uno dei luoghi più discussi degli ultimi anni: *l'isola di Lampedusa*. Lo sguardo è posto oltre la tradizionale narrazione mediatica, quasi a mostrarci due isole diverse. La prima come fosse una qualsiasi realtà italiana, antica e quasi ignara della metà migrante. La seconda immersa nella disperazione, mai narrata in maniera intima così come in questa pellicola.

Il regista sviluppa una doppia personalità, divisa tra il film, che narra le vicende del piccolo Samuele, amante del tiro con la

fionda e non del mare, in una veste a tratti neorealista, e quella del documentario, che mai si congiunge all'altra se non nella figura di Pietro Bartolo, direttore sanitario della Asl locale, il primo a vedere ogni giorno da 30 anni l'arrivo dei migranti, che si occupa delle loro cure, la cui testimonianza sarebbe da mostrare in tutte le scuole, anche quelle capursesi.

A conti fatti *Fuocoammare* non è fatto di una narrazione vera e propria, ma un racconto intimo di sensazioni che respiriamo nell'aria e troviamo nel mare che Rosi pone ovunque attorno a noi. Sbagliato cercare schemi o tesi. L'unico modo per apprezzarlo è lasciarsi stupire dalle immagini bellissime, sapientemente montate, che il regista distribuisce abilmente in quello che potrem-



mo benissimo definire un *documentario di osservazione*.

L'orso d'oro non è che il giusto riconoscimento per un racconto privo di schemi e saturo di immagini, capace di porci in relazione alla situazione dei migranti come mai fino ad ora.

Un film da vedere assolutamente, che deve renderci fieri del cinema nostrano.

*Pierpaolo Pepe*

## MOSAICO ARCOBALENO CON DVD RICICLATI

### MATERIALI

- vecchi DVD
- piatto/vassoio
- colla forte
- sigillante a base di cemento
- vernice trasparente spray
- forbici
- spatola in gomma
- spugnetta

Per ricoprire un piatto di 25 cm di diametro ho utilizzato circa 6 DVD, tenendo conto della fascia che ho lasciato bianca. È importante utilizzare DVD e non CD perché sono formati da due strati e una pellicola sottile che donerà l'effetto "arcobaleno".



Tagliate i DVD a metà e separate i due strati passando delicatamente lungo il bordo una lima o la punta di un coltello.

Una volta separati, noterete che su uno dei due strati vi sarà la pellicola di cui abbiamo bisogno. Ritagliate da quello strato pezzi di varie dimensioni e forme che saranno le tessere del vostro mosaico.

Disponete le tessere su un foglio di giornale con il lato arcobaleno rivolto verso l'alto e spruzzate la vernice trasparente. Durante il tempo di asciugatura cercate di non spostare né toccare le tessere, altrimenti rischiereste di rovinare l'effetto.

Posizionate le tessere in maniera casuale sul piatto, lasciando circa 3 mm di spazio tra una e l'altra. Una volta completato il mosaico, impastate il sigillante con un po' d'acqua, cercando di eliminare tutti i grumi e spalmatelo sul piatto, riempiendo tutti gli spazi lasciati tra le tessere. Rendete la superficie liscia eliminando tutto il prodotto in eccesso. Una volta asciutto, ripulite le tessere utilizzando una spugnetta inumidita. Quando tutto il prodotto in eccesso sarà rimosso, ripassate la vernice trasparente.

*Lisa Consalvo*



## CAPURSO NEL PALLONE

**Rush finale per Futsal e Football Club Capurso mentre la F.I.G.C. "premia" il Comunale**

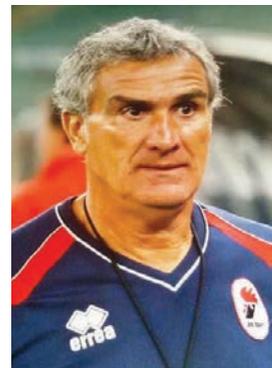
“Una grande partita, giocata alla pari con la capolista, squadra imbattuta da inizio stagione. Un match importante, quello disputato con il Barletta, dove abbiamo dimostrato di meritare la posizione che occupiamo in classifica. La differenza l’ha fatta il singolo, lo spagnolo **Añoño Garrote**, che è un giocatore di un’altra categoria. Sono orgoglioso dei miei ragazzi e credo debbano essere orgogliosi i capursesi del nostro quarto posto alla prima esperienza nazionale. È una stagione fantastica che ci farà crescere ancor di più soprattutto nell’esperienza. Ora siamo chiamati ad un salto di qualità, più nella testa che nelle gambe. Ci giochiamo i play off e speriamo di riuscire nell’impresa di regalarci un nuovo traguardo storico”. È raggianti, mister **Savio Squillace**, che alla vigilia della trasferta di Manfredonia racconta con una flash la sconfitta col **Barletta** (solo nel risultato), che ha fatto ulteriormente crescere l’autostima dei “bulldog”. **Manfredonia** in trasferta (senza gli squalificati **Demola** e **Taccogna**), **San Rocco Ruvo** in casa, prima del rush finale con **Shaolin Soccer** (Potenza) e **Virtus Rutigliano** fuori casa prima di chiudere i giochi con lo scontro diretto a Valenzano con l’**Apulia Food Canosa**. Cinque partite per difendere o migliorare un quarto posto che potrebbe voler dire “play off”. Tra le note positive della stagione la convocazione nella rappresentativa Pugliese di **Marco Nitti**, classe ‘99.



importanti risultati positivi. Punti che hanno permesso ai granata di uscire dalle zone più calde della classifica e di giocare con più tranquillità. Stop forzato per **Cosola** e **Cattaldi** (appiedati dal giudice sportivo), per la sfida di domenica, con **Mazzone** che dovrà reinventarsi il centrocampo.

Per Capurso un’altra bella notizia arriva direttamente dalla FIGC. La nostra Federazione infatti, partendo dall’analisi delle esperienze sviluppate dalle principali Federazioni europee e in particolar modo dalla Federalcalcio Tedesca, per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico sta procedendo a sviluppare un programma innovativo per lo

sviluppo del calcio giovanile, capace di coinvolgere la disciplina maschile, quella femminile ed il Calcio a 5. Il programma di valorizzazione del calcio giovanile si svilupperà attraverso l’implementazione di due progetti: i Centri Federali Territoriali ed i Futsal Camp. I Centri Federali Territoriali (CFT) intenderanno rappresentare il polo territoriale di eccellenza per la valorizzazione e la formazione tecnico-sportiva di giovani calciatori e calciatrici di età compresa tra i 12 e i 14 anni. **Capurso ed il suo “Comunale”** saranno una delle sedi operative del progetto per cui ogni lunedì i migliori venticinque elementi, di diverse società di Bari e provincia, divisi per classe di età (a partire da lunedì 29 febbraio) si ritroveranno nella nostra cittadina. I ragazzi classe 2002 saranno allenati da mister **Vincenzo Tavarilli** (vincitore del premio **Maestrelli - Semiatore d’oro** stagione 2007), i classe 2003 saranno allenati da **Lorenzo Catalano**, mentre le ragazze saranno allenate da **Giovanna Oliva**. **Antonio Di Gennaro** (ex centrocampista della Nazionale Italiana e noto opinionista televisivo) sarà il responsabile tecnico e supervisore di tutte le categorie mentre il professor **Antonello Quarto** sarà il responsabile amministrativo coadiuvato da **Maurizio Orsini**. Chiusura, per mister **Vincenzo Tavarilli** che presenta il nuovo corso: “È un bel progetto a livello nazionale, per tutelare e salvaguardare i talenti di zona. La nostra è un’opera di sostegno ai mister. La nostra Federazione ha bisogno di tutelare il talento e i talenti. A livello di istruttore bisogna pensare innanzitutto ad insegnare il gioco del calcio, non pensando al risultato, in modo da poter preparare al meglio i nostri giovani e dare un futuro migliore alla nostra nazionale. Bisogna ringraziare fortemente **Vito Tisci**, che in qualità di presidente del Settore Giovanile e Scolastico è tra i promotori di questa magnifica iniziativa che negli anni darà i suoi frutti”.



Hanno trascorso invece una settimana di riposo i granata della **Football Club Capurso**, che rimetteranno gli scarpini ai piedi domenica 28 febbraio per ricevere la visita della capolista **Trulli e Grotte**. Positivo il momento dei ragazzi allenati da mister **Antonio Mazzone** che prima dello sconfitta immeritata di Conversano contro il **Norba** (2 a 1 per i padroni di casa, con penalty fallito da **Vito Mariani**), aveva inanellato una serie di

sviluppo del calcio giovanile, capace di coinvolgere la disciplina maschile, quella femminile ed il Calcio a 5. Il programma di valorizzazione del calcio giovanile si svilupperà attraverso l’implementazione di due progetti: i Centri Federali Territoriali ed i Futsal Camp. I Centri Federali Territoriali (CFT) intenderanno rappresentare il polo territoriale di eccellenza per la valorizzazione e la formazione tecnico-sportiva di giovani cal-

## UNFORGETTABLE, "GIMONA"

Il ricordo di Vittorio Carvutto, l'indimenticabile ala destra capurlese

*"Unforgettable, that's what you are, unforgettable tho' near or far... Unforgettable in every way". "Indimenticabile, è proprio quello che sei. Indimenticabile da lontano e vicino... Indimenticabile ad ogni modo".* Suonano le note di Nat King Cole, con la sua "Unforgettable", per ricordare Vittorio Carvutto, l'ottantenne, indimenticabile ala destra capurlese, scomparso nelle prime settimane del 2016. Sulle note di questa canzone, tra le sue preferite, scorre anche il ricordo dei nipoti. *"Indimenticabile nel nostro cuore e nei nostri ricordi, così come la musica che ascolta. Ognuno di noi con orgoglio e fierezza indosserà il ricordo di te, ovunque. Grazie caro nonno, uomo generoso e di grande temperamento. È andato via un pezzo di storia di Capurso".*

Vittorio Carvutto, classe '33, capurlese di origini monopolitane, grande commerciante sulle spiagge di Riccione, amante della famiglia più di qualsiasi altra cosa, sale agli albori della critica per il suo genio e la sua sregolatezza sui campi da calcio ed insieme tracciamo quelle che sono state le sue tappe più significative unite al ricordo e qualche aneddoto di qualche suo compagno di squadra.



Vittorio Carvutto detto "Gimona"

**CAPURSO** - Carvutto e Capurso s'incontrano quasi per caso, tra un'amichevole disputata a Capurso con la sua San Giuseppe (squadra del rione Madonella di Bari), contro la squadra locale (partita nella quale segnò sette reti), e l'amore per una donna nativa del posto. Un'insieme di situazioni portò Carvutto ad accettare dinanzi ad un bicchiere di latte la corte del presidente Giovanni Consalvo ed a firmare il primo contratto con l'U.S. Capurso. Siamo nella stagione 1949-1950 e la squadra capurlese si iscrisse per la prima volta al campionato di 2ª divisione

e dopo uno spareggio concitato, vinse il torneo, grazie alle due reti segnate proprio da Carvutto e grazie anche al rigore parato da Vito Carbonara. Fu la prima promozione di una squadra di calcio a Capurso. Le prodezze calcistiche di Vittorio Carvutto non passarono inosservate da parte di tecnici di squadre di categoria superiori, tant'è che alla fine di quella stagione, l'atleta capurlese fu ingaggiato dal Corato (*fonte: Gino Pastore, Capurso. L'album sportivo*).

**CORATO** - Carvutto a Corato rimane fino alla stagione 1954-1955, con campionati disputati sempre ad alti livelli. Prestazioni importanti che gli valsero la convocazione nella Rappresentativa Regionale Pugliese di Promozione, dove continua a far bene raccogliendo consensi tra gli addetti ai lavori pugliesi e non. Consensi che gli garantirono un contratto nel Bisceglie (*fonte: Gino Pastore, Capurso. L'album sportivo*).

**BISCEGLIE** - Nell'estate del 1955, il passaggio all'A.S. Bisceglie diventa ufficiale: giocherà come centrocampista di fascia destra, il classico numero 7 che doveva "mangiarsi" la fascia. Il Bisceglie disputa il campionato regionale di Promozione (girone unico) e Carvutto realizza la sua prima rete proprio



1950-1951 - La formazione tipo di prima divisione dell'U.S. Capurso. In piedi da sinistra: Laghezza (massaggiatore), Partipilo, Bux, Germano, Veronica, Mariella, Carbonara, Chiarito (allenatore). Accosciati: Carvutto, Schirone, Cascella, Desiati, Capriati. (*fonte: Gino Pastore, Capurso. L'album sportivo*)

alla prima giornata, in casa contro l'Ostuni (2-1). Carvutto è titolare fisso e nell'arco della sua prima stagione realizza otto reti contribuendo significativamente al quinto posto in classifica del Bisceglie. Nella stagione successiva, Carvutto va in goal ancora una volta alla prima giornata (3-1 all'Acquaviva) con una splendida rete dal limite dell'area di rigore. Il Bisceglie chiuderà il campionato al primo posto con 48 punti, ex-aequo all'Incedit Foggia, pertanto si rese necessario uno spareggio-promozione disputato il 24 giugno del 1956 allo Stadio della Vittoria di Bari. In campo c'era Carvutto, sempre titolare, ma ad imporsi è l'Incedit Foggia per 3-1. (fonte libro del centenario A.S. Bisceglie). Le giocate e i numeri di Carvutto destano sempre più curiosità e a lui si avvicinano società come il Modena e il Padova (serie A), ma anche il Lecce (serie C) che flirtava direttamente con il Carvutto. I contatti diretti portarono Carvutto a sottoscrivere un contratto che non poté onorare. Egli, infatti, aveva firmato all'insaputa della società biscegliese e, quindi, senza il suo consenso. Irregolarità gravi tali da non consentirgli di proseguire una carriera ad alti livelli spiccando il volo (fonte: Gino Pastore, Capurso. L'album sportivo).

Pertanto, si conclude qui anche la parentesi di Vittorio Carvutto al Bisceglie. Due sole stagioni, che bastano per realizzare 21 reti, e per rimanere nella storia come il "miglior centrocampista di fascia destra" della storia del primo centenario del Bisceglie (fonte libro del centenario A.S. Bisceglie).

**VITO CARBONARA** - Incontriamo per caso il sig. Vito Carbonara per grandi linee coetaneo del Carvutto e mitico portiere di quel Capurso (soprannominato "Il gatto nero") che tra il finire degli anni '40 e gli inizi dei '50 era una signora squadra di calcio militante tra la Seconda e Prima Divisione. Ci conferma di aver giocato con Vittorio in più campionati.

Gli chiediamo di ricordare qualche episodio di Vittorio e lui non si tira indietro e con il piacere di raccontare pezzi di vita quotidiana che solo gli anziani sanno fare, inizia con ordine, lucidità e precisione stupefacente a raccontarci cos'era il calcio capurlese in quegli anni ed i suoi grandissimi attori tra i quali annovera appunto il Carvutto Vittorio.

Solo la sua modestia gli evita di autocelebrarsi non nominandosi nemmeno tra i numerosi campioni del calcio nostrano di quei tempi. Ma questo è un altro discorso, per quel che ci riguarda solo rinviato. Oggi è il momento di ricordare Vittorio.

Carbonara, non senza lasciar trapelare un attimo di commozione, ricorda quel bambino appena quindicenne chiamato a giocare a Capurso e che lui stesso "teneva a dormire a casa sua". "Sai all'epoca le distanze erano quelle che erano... ed i mezzi economici a disposizione erano veramente limitati".

Carvutto – soprannominato **Gimona**, in onore ad altro giocatore di quei tempi – veniva definito un funambolo, padrone di tutta la corsia destra che con un po' di irriverenza potrà somigliare ad un mix di Figo, Garrincha e Gento o se se vogliamo parlare dei nostrani e dei tempi più recenti dobbiamo citare Domenghini, Causio e Conti.

Prosegue il buon Vito Carbonara raccontando di un episodio doppio con protagonista il nostro Vittorio Carvutto. Dapprima il Capurso è in trasferta per una partita con il Modugno al Campo Cesarino Grosso (?) valida per la qualificazione in I Divisione. Durante la partita viene inventato e concesso un rigore assolutamente inesistente ai nostri avversari. Siamo sull'1 a 1 e manca poco alla fine! Viene tirato il rigore che Carbonara respinge, la palla viene ripresa da un avversario che tira all'angolino ma il Carbonara effettua una ulteriore grandiosa parata togliendo la palla dal sette bloccandola. Di rimessa passa la palla a Vittorio Carvutto Gimona che si fa quasi tutto il campo smarcandosi e scartando tutti i giocatori che gli si facevano incontro e segnando il gol del 2 a 1. La felicità dei capurlesi schernì gli avversari che reagirono ai diversi gesti dell'ombrello provocando una serie innumerevole di espulsioni. Il referto dell'arbitro fece il resto: la partita venne annullata e fu deciso di rigiocarla dopo una decina di giorni sul campo neutro di Trani. Questa partita difficilissima ed importantissima fu infine vinta dal Capurso per il risultato di 3 a 2. Il gol del 3 a 2 fu segnato dal nostro Gimona Vittorio Carvutto in maniera assolutamente identica al due a uno della partita annullata e fu l'apoteosi per la nostra squadra.

Carbonara è un fiume in piena e vorreb-



Vito Carbonara

be continuare a raccontarci campionati su campionati. Conferma però il giudizio unanime su Vittorio Carvutto in tema di genio e sregolatezza! "Anche altre squadre dell'allora serie A lo hanno cercato. Anche la Bari voleva Vittorio Carvutto ma questi era imprevedibile come sul campo anche fuori dal campo. Ma sempre una grande e brava persona".

Siamo noi a bloccare il racconto e ringraziare Vito per il ricordo offertoci su Vittorio Carvutto non senza farci lasciare la promessa di un racconto di ampio respiro sul calcio capurlese che fu.

Noi di Capurso Web Tv Magazine siamo convinti che Vittorio abbia semplicemente sbagliato epoca in cui nascere. Avesse potuto scegliere i nostri tempi, il suo estro sarebbe stato celebrato in maniera più importante e, ne siamo certi, avrebbe occupato le cronache sportive nazionali.

Ci piace chiudere il ricordo di Vittorio con le parole di un blog che ricorda – guarda caso – proprio il calciatore Aredio Gimona:

"Dietro a un calciatore c'è un uomo, con le sue forze e le sue debolezze. A monte di una squadra vincente, in molte occasioni, c'è un'alchimia tra molteplici fattori difficile da spiegare. Vicende che uno sportivo già conosce, ma che vengono raccontate da un'angolatura diversa rispetto a quella a cui siamo stati abituati."

Ciao Vittorio

Giuseppe Lonero

**Attilio Group**  
di Antonio Rossi

Vendita all'ingrosso di ABBIGLIAMENTO UOMO • INTIMO • ACCESSORI • VALIGERIA

Il Baricentro S.S. 100 Km. 18 • Lotto 14 - Mod. 1 • 70010 Casamassima (Ba) Italy  
Tel/Fax 080.697.00.03 • E-mail: attiliogroup@alice.it • www.attiliogroup.it

# UnipolSai

ASSICURAZIONI



Divisione

NEI MOMENTI CHE CONTANO,  
NOI CI SIAMO.

Una nuova Subagenzia, un nuovo punto di riferimento per le tue esigenze di tutela e protezione personale, per la famiglia e la casa.

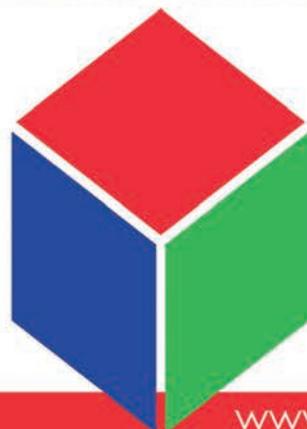
Rivolgi con fiducia al nostro nuovo punto vendita.

A DUE  
PASSI DA  
**CASA  
TUA**



**SUBAGENZIA CAPURSO**  
**RESP. GIUSEPPE CARELLA**  
Via Madonna delle Grazie, 3 - 70010 Capurso (BA)  
☎ 080 4553972 - 333 8465225 ✉ subagenziacapurso@libero.it

## LA GIOIA COSTRUZIONI s.r.l.



pavimentazioni stradali

reti elettriche

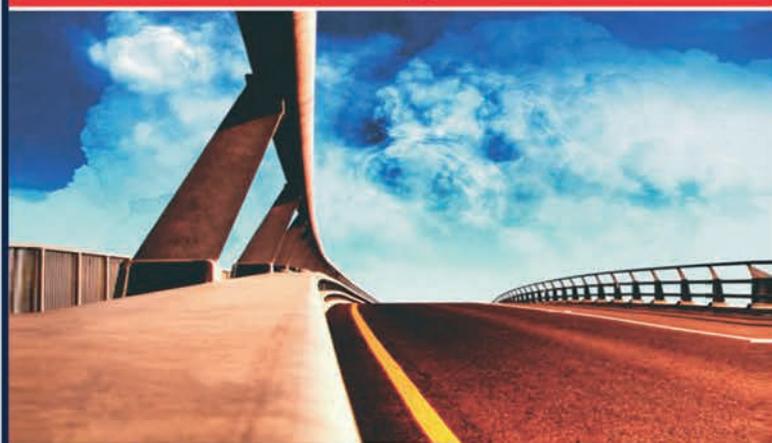
idriche

fognanti

metanizzazioni

perforazioni teleguidate

[www.lagioiacostruzioni.it](http://www.lagioiacostruzioni.it)



Via La Lenza, n.c. (Z.I.) - 70010 Capurso (BA)  
Tel. 080.4553729 / Fax 080.4559998

**vivere & viaggiare**

GRUPPO  
**CISALPINA  
TOURS**

Alcune proposte del mese...  
... per tutte le altre visita il nostro sito  
[www.vivereeviaggiare.it/capurso](http://www.vivereeviaggiare.it/capurso)



Speciale

**Viaggi di Nozze**

PER TUTTI I NOSTRI SPOSI

**IN OMAGGIO**

UN WEEKEND NELLE PIU' BELLE CITTA' D'ITALIA

vivere & viaggiare - via Casamassima, 47/a - Capurso  
Tel. 080.4551683 - Fax 080.2203113 - e-mail: capurso@vivereeviaggiare.it



**Progettazione  
su misura  
di cucine  
componibili**

**Finanziamenti a tasso zero  
ANCHE SENZA  
BUSTA PAGA**

**Preventivi in 3D  
GRATUITI**



Via Casamassima, 23 - Capurso (Ba) - Tel. 080.4553497 - 347.0501860

## IL GIARDINO DELLE LUNE

### Apri a Capurso il Centro Antiviolenza

**I**l 15 febbraio, a Capurso, alla presenza del sindaco Francesco Crudele e di un pubblico attento e numeroso, si è inaugurato il Centro antiviolenza "il Giardino delle Lune".

Una data scelta non a caso, infatti, non c'è stato modo migliore per ricordare i 20 anni di una legge davvero importante per chi, purtroppo, è vittima di violenza sessuale.

Il reato di violenza sessuale, infatti, è attualmente compreso nell'ambito dei delitti sessuali previsti e disciplinati nel nostro Codice penale negli articoli da 609 bis a 609 decies, collocati nel titolo XII del secondo libro, dedicato ai "delitti contro la persona". Come già si evince dalla nuova definizione il reato viene disciplinato in maniera diversa dal Codice Rocco, nel quale era collocato nel titolo IX dedicato ai "reati contro la moralità pubblica e il buon costume". La trasposizione è avvenuta con la legge del 15 febbraio 1996 n. 66 che non si è limitata solo a inquadrare in un altro titolo i delitti sessuali, ma ha modificato profondamente i tipi di illecito e la relativa disciplina. Questa legge ha disegnato il nuovo volto delle norme contro la violenza sessuale e ha inciso profondamente sul Codice Penale. I delitti sessuali sono stati riformulati secondo varie innovazioni di cui la più importante a senza dubbio l'unificazione dei reati di "violenza carnale" e di "atti di libidine violenti" sotto la più generica fattispecie di reato di "violenza sessuale". Con questa introduzione si ritiene utile, per meglio comprendere il significato della recente innovazione legislativa, sviluppare un'indagine storica sulla legislazione, sulla dottrina e la giurisprudenza che si è succeduta nel corso degli anni in ordine alle riforme in tema di reati sessuali. (fonte web)

Il centro antiviolenza, allocato presso Palazzo Venisti in via Torricella, è gestito dalla Cooperativa Comunità S. Francesco (vincitrice della relativa gara ad evidenza pubblica),



da tempo attiva nell'ambito del contrasto e della prevenzione della violenza sulle donne.

Durante la serata non ci si è potuto esimere dal ricordare Franca Viola, prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore dopo essere stata vittima di violenza sessuale, che divenne simbolo della crescita civile dell'Italia nel secondo dopoguerra e dell'emancipazione delle donne italiane.

Il centro avrà il compito di accogliere donne vittime di violenza e realizzare per loro interventi di formazione, tutela, prevenzione e trattamento in relazione alle diverse forme di abuso, maltrattamento e violenza. Un'attenzione particolare verrà riposta anche alle modalità di rilevazione, segnalazione e presa in carico nei casi di violenza.

Tra i servizi erogati si segnalano: sostegno psicologico, percorsi educativi-relazionali di reinserimento sociale e lavorativo, accompagnamento legale, attività di sensibilizza-

zione, informazione e prevenzione sul tema della violenza di genere anche nelle scuole.

Il "Giardino delle Lune" vanta un'equipe di operatrici professioniste del settore, che agiscono in sinergia costante con l'Equipe Multidisciplinare contro la violenza e il maltrattamento d'Ambito territorialmente competente, con i Servizi Territoriali e le Forze dell'Ordine: il Centro Antiviolenza costituisce un punto di riferimento per l'Ambito, e per tutti i cittadini dell'area.

Il front-office è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,30.

Nelle prossime settimane, uno sportello analogo verrà aperto anche ad Adelfia; per tutte le informazioni è possibile contattare il numero telefonico 3425505577 attivo 24 ore su 24.

Queste le parole del sindaco Francesco Crudele: "Con questo sportello attiviamo in paese un servizio a cui tengo particolarmente. Alle donne non solo capursesi che doversero essere vittime di violenza, voglio dire che non devono sentirsi sole nel momento di difficoltà: qui in paese esiste, da oggi, un presidio, gestito da un gruppo di professionisti esperti, pensato per rispondere ai loro bisogni e alle loro necessità, che le aiuterà a uscire dalla solitudine e dal silenzio in cui sono costrette e a recuperare una propria dimensione personale e a costruire una vita migliore".

Non ci resta che concludere con una citazione del Premio Nobel per la pace Kofi Annan: "La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani".





km 11,600, Via Casamassima 70010 Capurso BA ITALY  
[www.paulicellilightdesign.com](http://www.paulicellilightdesign.com)  
[info@paulicellilightdesign.com](mailto:info@paulicellilightdesign.com)  
+39 080 455 9015 - +39 346 020 4216

